

A sinistra, Edson Glauber De Souza. In alto a destra, il vescovo Giovanni Crepaldi. A destra, il giornalista Paolo Brosio.

Crepaldi caccia il "mistico" dalla Diocesi

Lettera del vescovo ai parroci per mettere in guardia i fedeli dalle presunte apparizioni mariane del brasiliano De Souza

di Gianpaolo Sarti

Si chiama Edson Glauber De Souza Coutinho, è un quarantenne brasiliano. Dice di vedere la Madonna. E pare Giuseppe o qualche Arcangelo. Tanto che nella località amazzonica di Iapiranga, dove nella fine degli anni Novanta sarebbero avvenute le prime apparizioni, è stato edificato un santuario benedetto e consacrato dal vescovo del luogo.

Il veggente ha un seguito internazionale, anche in Italia: non a caso Paolo Brosio se n'è già occupato dedicandogli un ampio servizio televisivo. È proprio qui, a Trieste, De Souza ha organizzato alcune preghiere alla presenza di fedeli e preti. Lo ha fatto in alcuni appartamenti, dove non sarebbero mancate le apparizioni. Costanza, questa, che non è passata inosservata all'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, fermamente contrario che nella propria Diocesi avvengano incontri del genere. Molto semplicemente perché i "puri" mariano e le sue attività spirituali non sono in nessun modo approvate dalla Chiesa.

La questione è seria. Lo dimostra la decisione del vescovo di vergare di proprio pugno un documento fatto circolare nelle parrocchie della città in cui si esorta l'intera comunità a tenersi alla larga dal sedicente mistico. Una parte della Diocesi ha già ricevuto il testo e alcuni sacerdoti, in queste settimane, hanno letto in chiesa il messaggio di Crepaldi invitando la cittadinanza a prendere alla lettera i titoli del presule.

Ecco cosa scrive il vescovo: «In alcune abitazioni private dei fedeli della nostra Diocesi - annota l'arcivescovo - si sono svolti degli incontri di preghiera ai quali ha partecipato il sig. Edson Glauber De Souza Coutinho, il quale asserisce di essere un mistico e un veggente. In questi incontri di preghiera il sig. De Souza divulga messaggi relativi a presunte apparizioni che ritiene di aver avuto nella Pevestura Territoriale di Itacatiara (Brasile)».

Dopo questa breve premessa, il vescovo fa notare che il personaggio non ha mai trovato credito negli organismi ecclesiali preposti alla valutazione di questo tipo di fenomeni. Crepaldi, infatti, avverte che «la Congregazione per la Dottrina della fede, informata degli avvenimenti e

valutato attentamente il caso, ritiene che non risultino indizi di autenticità circa le presunte apparizioni e, di conseguenza, dei messaggi ricevuti e trasmessi». Detto ciò Crepaldi ordina di adottare misure necessarie affinché non ci sia un'ulteriore diffusione di questi messaggi. Il vescovo, infine, suggerisce alle Comunità religiose ad applicare

quanto deciso dalla Congregazione per la Dottrina della Fede: bisogna cioè «vigilare se nel territorio della propria parrocchia avvengono questi incontri con la presenza del sig. De Souza e invitare il medesimo sig. De Souza e l'Associazione della Beata Vergine del Rosario e della Pace di Iapiranga (Arpi) ad astenersi dall'ulteriore diffusione di detti

messaggi». Il documento della Curia è stato recapitato, ad esempio, nelle chiese della Beata Vergine del Rosario, della Beata Vergine del Soccorso e di Nuova Vecchia, per citarne alcune. Il parroco di Sant'Antonio Vecchio, don Paolo Roldi, aggiunge: «Le cosiddette "rivelazioni private" - osserva il sacerdote - nulla tolgono e nulla ag-

giungono al deposito della fede, ma devono essere riconosciute dal prudente giudizio della Chiesa». Uno degli incontri con il mistico, almeno in passato, sembra che il mistico frequenti la città da un po' di anni, sarebbe avvenuto anche in un appartamento di via Kunz, non distante dal Seminario. «Sì - conferma il

mariano Salvatore Porro - io c'ero in un paio di occasioni. Obbedisco alle indicazioni del vescovo - puntualizza - ma preciso che con Edson si è solo pregato il Rosario. Posso testimoniare che una volta a un tratto si è bloccato ed è caduto in ginocchio. Io guardo gli occhi in alto e parlo con la Madonna...».

BRONZONI/MAGLIERI

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

14 MAGGIO 2018



Mons. Giampaolo Crepaldi
Arcivescovo
Vescovo di Trieste

Prot. n. 317/VDI/2018

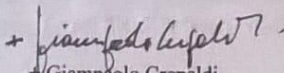
Carissimi,

in alcune abitazioni private di fedeli della nostra Diocesi si sono svolti degli incontri di preghiera ai quali ha partecipato il Sig. Edson Glauber De Souza Coutinho, il quale asserisce di essere un mistico e un veggente. In questi incontri di preghiera il sig. De Souza divulga messaggi relativi a presunte apparizioni che ritiene di aver avuto nella Prelatura Territoriale di Itacoatiara (Brasile).

La Congregazione per la Dottrina della Fede, informata degli avvenimenti e valutato attentamente il caso, nella sua del 7 febbraio 2017 (prot. n. 134/2014 - 59020) ritiene che non risultino indizi di autenticità circa le presunte apparizioni e, di conseguenza, dei messaggi ricevuti e trasmessi. Pertanto, ritiene che si debbano adottare misure necessarie affinché non ci sia ulteriore diffusione di questi messaggi.

Invito i Parroci della Diocesi di Trieste e i Superiori delle Comunità Religiose ad applicare quanto deciso dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, a vigilare se nel territorio della propria parrocchia avvengono questi incontri con la presenza del sig. Edson Glauber De Souza Coutinho, e a invitare il medesimo sig. De Souza e l'Associazione della Regina del Rosario e della Pace di Itapiranga (ARRPI) ad astenersi dall'ulteriore diffusione di detti messaggi.

Ringraziandovi per la cortese e preziosa collaborazione, aprofitto della circostanza per augurare a tutti voi ogni bene nel Signore.


+ Giampaolo Crepaldi
Arcivescovo – Vescovo di Trieste

Trieste, 2 maggio 2018

Ai Rev. di Parroci
Ai Rev. di Superiori delle Comunità Religiose